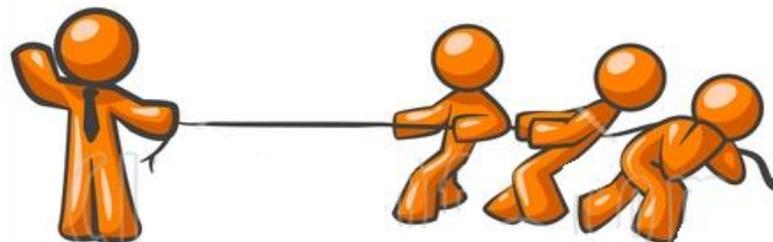


Il mio brevissimo intervento avrà come oggetto “**le dimissioni**”: i perché, cosa fare per evitarle. Non v'è dubbio che una prima causa è da addebitare alla **frettolosa ricerca** di nuovi soci suggeritaci alcuni anni fa dai nostri vertici rotariani che hanno sede ad Evanston. Non può essere sottaciuto che la precedente quantità di nuovi soci non è stata sempre di pari qualità, per cui, tranne qualche caso sporadico l'effetto è stato una costante emorragia di dimissioni.



Altra causa, è da attribuire alla mancata capacità di alcuni presidenti di **coinvolgere i nuovi soci** ad una partecipazione più diretta alle attività del Club, non rendendoli compartecipi ai programmi del Club, non affidando loro un incarico specifico sia in seno alle commissioni, sia nella gestione del Club stesso.



Pertanto, come suggerito dal **PDG Ferdinando Testoni Blasco**, “è necessario che siano eletti Presidenti di alto profilo, che siano entusiasti, pieni di buona volontà, che diano prestigio alla carica evitando che l’elezione del Presidente sia condizionata da rapporti di amicizia o da rapporti di parentela. Il Presidente **deve essere un leader**, ci deve rappresentare all’esterno e ne dobbiamo essere fieri”.



E' necessario, continua l'amico Testoni Blasco, "che vengano cooptati soci di qualità, perché attraverso essi si ritorni a diffondere, nell'immaginario collettivo, il concetto che **solo i migliori** diventano soci del Rotary. E' parimenti necessario che siano cooptate persone che abbiano interesse in tal senso e che non ci si ritrovi, poi, "costretti a tirarli per la giacca", sollecitandone la presenza e il pagamento delle quote".



La conservazione dei soci è **fondamentale** in quanto garantisce la capacità del Rotary di far fronte alla domanda crescente di interventi umanitari e di volontariato nel mondo, perché il Rotary, come dichiarato da **Paul Harris**, esiste allo scopo di sviluppare il singolo socio aumentandone la capacità di servire il prossimo.



Molteplici sono le fasi della conservazione dell'Effettivo, esse si possono così brevemente riassumere:

1. Individuare, all'interno della comunità, **potenziali soci dotati** di un alto senso morale e della volontà di servire il prossimo, tenendo conto anche della diversità professionale.



2. Informare tutti i non rotariani, potenziali soci inclusi, dei **programmi del RI** e delle attività del Club, distribuendo loro un profilo aggiornato del Club, una rivista regionale o nazionale ed il depliant **“Questo è il Rotary”**.



3. Invitare un potenziale socio a diventare parte del Club facendogli una visita personale. Meglio se questa visita è fatta da due soci, che possono offrire prospettive diverse sul Club e il Rotary stesso. Porre in evidenza **determinati aspetti dell'affiliazione** tenendo conto degli interessi personali del potenziale socio.



4. Prima dell'ammissione, un potenziale socio dovrebbe essere **adeguatamente informato** su ciò che comporta l'affiliazione, in particolare: Benefici - Responsabilità (obblighi finanziari inclusi) - Opportunità di servire. L'orientamento dovrebbe includere inoltre: Storia e attualità del RI – Storia e attualità del distretto – Storia e attualità del Club



5. L'ammissione di un nuovo socio serve anche a riaffermare l'impegno dei soci esistenti. Se possibile, alla cerimonia dovrebbero essere invitati i familiari. La cerimonia dovrebbe ribadire i benefici e le **responsabilità dell'affiliazione**. In tale occasione il nuovo socio riceve il distintivo del Rotary, la tessera sociale e l'annuario.





6. L'educazione di un nuovo socio avviene in due modi: l'**autoapprendimento** e la **formazione** continuativa. L'autoapprendimento include: letture informative delle riviste e dei bollettini rotariani; partecipazione ad una riunione di commissione o del consiglio direttivo; partecipazione ad un incontro distrettuale come, ad esempio, il seminario sulla Fondazione Rotary. Un programma di Formazione continuativa a livello di Club include: comunicazione frequenti di notizie e aggiornamenti rotariani, programmi incentrati sulla formazione continuativa, seminari distrettuali sulla formazione continuativa.

7. Non meno importante dell'educazione è il **Coinvolgimento** dei nuovi soci: è necessario che intervengano nell'amministrazione e nelle attività del Club, chiedendo loro di fare da cerimonieri o di introdurre un relatore, invitandoli anche a rappresentare il Club al congresso distrettuale.





**Rotary International**  
Distretto 2110 Sicilia e Malta

Anno 2012-2013

**GOVERNATORE**  
*Gaetano Lo Cicero*

**Grazie per l'attenzione**